

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla terza edizione</i>	XI
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	XIII
<i>Premessa alla prima edizione</i>	XV

CAPITOLO PRIMO

FONTI

1. Il diritto processuale civile e il processo giurisdizionale in materia civile	2
1.a. Il “diritto processuale civile” al di fuori del “processo giurisdizionale in materia civile”	3
1.b. Distinzione tra “giurisdizione contenziosa” e “giurisdizione non contenziosa”	5
1.c. La “materia civile” nel contesto dell’attività giurisdizionale	6
1.d. La giurisdizione ordinaria al di fuori della “materia civile”	8
1.1. Il diritto processuale civile, il codice di procedura civile e le leggi processuali speciali	9
1.2. Relatività del rapporto tra diritto processuale civile e codice di procedura civile	12
1.3. Il diritto processuale civile e la pluralità delle fonti	14
1.4. La norma processuale civile “strumentale” ma non “neutrale” nella prospettiva della tutela dei diritti soggettivi	15
1.5. Tutela ordinaria, tutele differenziate e pluralità dei modelli processuali civili	16
1.6. L’effettività della tutela e l’amministrazione della giustizia	19
2. Le fonti costituzionali del diritto processuale civile	19

	<i>pag.</i>
2.1. L'art. 111, 7° comma, Cost. e la garanzia del ricorso "in" cassazione avverso i provvedimenti decisori "non impugnabili"	20
2.2. L'art. 111, 6° comma, Cost. e il principio di motivazione obbligatoria dei provvedimenti giurisdizionali decisori	25
2.3. L'art. 111 Cost. e il "giusto processo": il 1° comma e la "regolamentazione per legge" del processo "giusto"	29
2.4. <i>Segue</i> : i principi del 2° comma, art. 111, Cost.: la terzietà-imparzialità del giudicante in relazione al potere di iniziativa officiosa	32
2.4.a. <i>Segue</i> : l'alterità del giudicante	35
2.5. <i>Segue</i> : il principio del contraddittorio e la parità delle armi	38
2.6. <i>Segue</i> : la ragionevole durata del processo	43
2.7. L'art. 24, 1° comma, Cost. e la garanzia costituzionale dell'azione	46
2.8. L'art. 24, 2° comma, Cost. e la garanzia costituzionale della difesa	58
2.9. L'art. 25, 1° comma, Cost. e la garanzia del giudice "naturale" e "precostituito per legge"	61
2.10. <i>Segue</i> : la nozione di "ufficio giudiziario" presupposta dal costituente e le sue evoluzioni	64
2.11. I principi costituzionali in tema di ordinamento della magistratura	74
2.12. <i>Segue</i> : le "sezioni stralcio", i giudici onorari di tribunale e i giudici aggregati	77
2.13. L'art. 102 Cost. e la funzione giurisdizionale esercitata dai magistrati ordinari	82
2.14. L'adeguamento del diritto processuale civile ai principi costituzionali come attività cui concorrono, con modalità diverse, sia la giurisprudenza ordinaria, sia quella costituzionale	85
3. Le fonti comunitarie e dell'Unione Europea	94
3.1. Il Trattato sull'Unione Europea (UE), il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e la giurisprudenza della Corte di Giustizia	97
3.2. Le direttive euro-unitarie	100
3.3. I regolamenti euro-unitari	104
3.4. Le raccomandazioni	106
4. Le fonti convenzionali e lo <i>jus commune</i> europeo	107

	<i>pag.</i>
5. La legge ordinaria (il codice di procedura civile). Cenni ai criteri di interpretazione della legge processuale	111
5.1. Il codice civile	119
5.2. Le leggi speciali	122
6. Il decreto-legge in materia processuale civile	125
7. Il referendum abrogativo	130
8. La legge regionale	130
9. Il regolamento governativo	131
10. Consuetudini ed usi	138
11. Cenni al problema delle sentenze della Corte costituzionale (e rinvio)	140

CAPITOLO SECONDO

VICENDE

1. L'interpretazione della legge processuale. Le Preleggi e il rapporto tra le fonti del diritto processuale in relazione alla loro gerarchia	146
1.1. <i>Segue</i> : il ruolo della giurisprudenza civile	149
1.2. <i>Segue</i> : i mutamenti della giurisprudenza e l'interpretazione della norma processuale	158
2. Mancanza nel codice di procedura civile di disposizioni specifiche sull'applicazione della legge processuale	162
3. Gli artt. 11 e 15 delle Preleggi: loro significato in rapporto alla materia processuale	164
3.1. Il diritto intertemporale ed il diritto transitorio in materia processuale. L'istituto della <i>perpetuatio jurisdictionis</i>	170
3.2. <i>Segue</i> : la distinzione tra diritto intertemporale e diritto transitorio	172
3.3. La giurisprudenza della Corte costituzionale sul diritto intertemporale e transitorio in materia processuale	177
3.4. <i>Segue</i> : la legge di interpretazione autentica	182
3.5. <i>Segue</i> : le conferme della giurisprudenza di legittimità	185
3.6. Qualche ulteriore osservazione critica intorno al principio <i>tempus regit processum</i>	188
3.7. Distinzione tra applicazione immediata e applicazione retroattiva della norma processuale	190
3.8. L'omissione di espressa disciplina transitoria nelle leggi processuali	195

	<i>pag.</i>
3.9. <i>Segue</i> : le conseguenze dell'omessa previsione di una disciplina transitoria	199
3.10. <i>Segue</i> : qualche esempio di integrazione interpretativa volta a colmare la lacuna legislativa intorno alla disciplina transitoria	201
3.11. Rilievi conclusivi	206
4. Il decreto-legge fonte del diritto processuale civile; differenza tra perdita di efficacia per decadenza del decreto-legge e successione temporale di leggi	207
4.1. La norma sulla competenza introdotta con decreto-legge	209
4.2. La norma sui termini processuali introdotta con decreto-legge	211
4.3. La sospensione dei termini processuali disposta con decreto-legge	213
4.4. La norma interpretativo-retroattiva in materia processuale	219
5. Le decisioni della Corte costituzionale dichiarative dell'illegittimità di norme processuali. La decorrenza degli effetti	223
5.1. <i>Segue</i> : gli effetti delle sentenze dichiarative di illegittimità costituzionale	225
5.2. Le sentenze di incostituzionalità e il giudicato. L'abbandono della regola <i>tempus regit actum</i>	229
5.3. <i>Segue</i> : l'esigenza di colmare le lacune legislative intorno all'efficacia nel tempo delle sentenze dichiarative dell'illegittimità costituzionale della legge primaria, a confronto con la tipologia delle pronunce di incostituzionalità. Il limitato ruolo dell'art. 5 c.p.c.	232